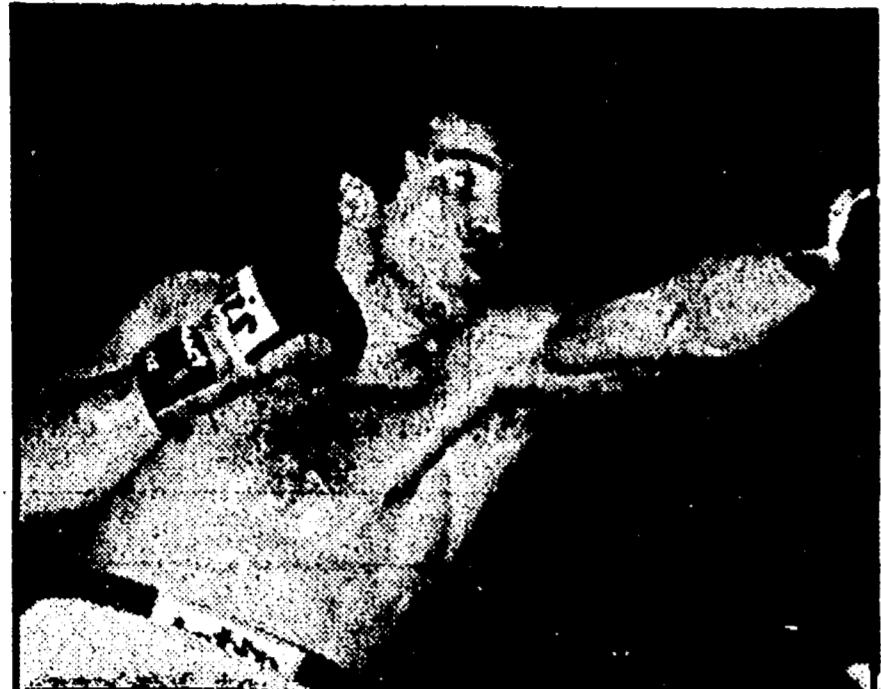


L'ex campione del mondo ha dimostrato di essere ancora valido

# Buon rientro di Mattioli Hopkins battuto per k.o.t.

L'epilogo dell'incontro si è avuto al 9° round, quando l'inglese è stato fermato dall'arbitro, costatata la gravità della ferita sotto l'arcata sopraccigliare

GATTO A MARE — Miglior rientro Rocco Mattioli non poteva farlo, dopo una lunga assenza dal quadrato. Contro il tenace e stilatissimo valdo Hopkins, il pugile italo-americano ha ottenuto una convincente vittoria per ko, alla nona ripresa, dando il colpo di grazia con un pugilato di classe. Mattioli, che aveva indotto l'ex campione del mondo a smetterla con il pugilato e dedicarsi ai suoi affari, si è visto per chi è ora soltanto un lontano ricordo.



● Contro HOPKINS, MATTIOLI ha dimostrato di poter ancora puntare in alto

fare bella figura al pugile di casa, se avrà la costanza di sacrificarsi e la rabbia di un avversario, che vuol raggiungere un obiettivo importante, può benissimo arrivarci, anche perché l'integrità del suo fisico è ancora giovane (26 anni) lo possono aiutare nel raggiungimento dei suoi traguardi.

Sono state sufficienti le prime battute dell'incontro per capire subito che Mattioli è ancora un pugile vivo e soprattutto valido. Com'è nel suo costume, non ha perso tempo ed è subito passato a rinvigorire per il quadrato il suo avversario, non eccessivamente veloce, ma molto preciso nelle sue controffensive.

Il 13 giugno a Boston Antuofermo-Hagler

BOSTON — Si farà il 13 giugno al «Boston Garden» il secondo incontro fra il campione mondiale dei pesi medi, lo statunitense Marvin Hagler, e lo sfidante italo-americano Vito Antuofermo. Sarà ufficialmente la volta di Vito, come già nella prima occasione, quando campione era Antuofermo.

corpo. Notevole in questo frangente il lavoro di Mattioli, che pur non mettendo da parte le sue caratteristiche di pugilatore generoso, sempre pronto a gettarsi senza risparmio nella lotta, bravisimo ed abilissimo nel lavorare con precise serie di progressivi uno-due al corpo Hopkins, che perdeva sempre più la lucidità iniziale. Alla settima ripresa l'incontro ha preso una piega decisamente favorevole a Mattioli. L'inglese non è riuscito più a sfuggire al pesante incedere di Mattioli e nel corso di uno scambio ravvicinato, era centrato in pieno volto da un suo violento gancio destro che lo ha mandato al tappeto per la prima volta nella sua carriera. Il colpo di Mattioli, che non ha avuto più storia, Mattioli, caricato dalla piega presa dall'incontro, non ha concesso più un attimo di respiro al suo avversario che al nono round è stato fermato dall'arbitro, perché sanguinava copiosamente dall'occhio sinistro. Hopkins è stato accompagnato all'angolo per un accurato controllo. Vista la gravità della ferita sotto l'arcata sopraccigliare l'arbitro Fazio ha deciso per la giusta sospensione dell'incontro, anche per evitare all'inglese, ormai in balia di Mattioli e con un verdetto già scontato, danni maggiori.

## Il 13 giugno a Boston Antuofermo-Hagler

BOSTON — Si farà il 13 giugno al «Boston Garden» il secondo incontro fra il campione mondiale dei pesi medi, lo statunitense Marvin Hagler, e lo sfidante italo-americano Vito Antuofermo. Sarà ufficialmente la volta di Vito, come già nella prima occasione, quando campione era Antuofermo.

## Netto successo della Jugoslavia contro la Grecia (5-1)

Si sono svolte ieri alcune partite, valide per la qualificazione ai campionati mondiali di Spagna. Da segnalare la larga vittoria della Jugoslavia sulla Grecia (5-1), partita che ci vedeva direttamente interessati, perché faceva parte del nostro stesso girone. Sorprendente anche il mezzo passo fatto dalla Jugoslavia, bloccata solo 0-0 dalla Romania. Questi gli altri risultati: RFT-Austria 2-0, Irlanda 3-2, Cipro-Olanda 0-1, Irlanda del Nord-Portogallo 1-0.

## Oggi il C.N. del Foro Italico

# Carraro rimane alla guida del CONI L'UISP chiede più democrazia

zione sportiva? Non è compito vostro questo? R. — Noi lo facciamo e riteniamo che le proposte dell'UISP rispondano anche alle esigenze della stragrande maggioranza delle società sportive federali. Il Coni nonostante che la legge istituisca gli organi di gestione para-pubblica, invece tende a ricondurre la gestione di diritto spesso in accordo con certe regioni o Enti locali. Ad esempio sostiene leggi regionali che prevedono la tutela sanitaria per i soli tesserati alle federazioni, stipula convenzioni per la costruzione di impianti sportivi (vedi Istituto di credito sportivo) ad uso privilegiato per le società federali, interviene in aiuto alle società delle aree terremotate escludendo quel-

le degli Enti di promozione sportiva che si arrabbiano perché il Coni e le federazioni non si limitano solo alle attività competitive di livello e che danno veramente il ruolo degli Enti di promozione. L'UISP ritiene che il ruolo di un Ente di promozione sportiva al momento attuale non può stabilire a priori, oggi... D. — Ma l'UISP cosa vuole essere nella realtà attuale quando le federazioni cercano di intervenire direttamente su attività sportive non propriamente di livello? Ad esempio: la Fidal amatori, il cicloturismo... R. — Accettiamo la sfida che sappiamo difficile, perché grazie allo Stato il Coni riceve 200 miliardi annui e l'UISP 70 miliardi di elezione del Coni e ciò è indecente. Stiamo trasformando l'UISP nell'organizzazione di tutti gli sportivi praticanti giovani e anziani, tennis, campioni, appassionati, ricercatori, giornalisti, ecc. — che vogliono modificare in senso progressista la legge attuale e riegherà in una «riserva indiana» sia quella delle attività non competitive, oppure solo giovanili o ancora ad organizzatori di società sportive «di sinistra» per conquistare un posto in consiglio federale, ognuno può decidere ciò che ritiene meglio, noi pensiamo all'evoluzione positiva di tutto lo sport e vogliamo incidere perché questo processo maturi, se ci marginalizziamo non contenteremo alcunché, non siamo più alla fine degli anni Sessanta.

## Bisogna dare risposte positive alle richieste di tutti gli sportivi

D. — Non mi sembrava così dalle tue prime risposte. R. — Ci hai chiesto del Coni e lo rispondo, criticando il Coni perché approfittando della condizione privilegiata in cui è collocato dalla legge del 1942, non si adopera per dare risposte positive ai bisogni di tutti gli sportivi, per modificare la legislazione che crea la disparità di diritto in atto fra gli aderenti alle federazioni e quelli associati agli Enti di promozione. Abbiamo proposto al Coni di stringere livelli di collaborazione bilaterali superiori al passato per vedere se è possibile trovare obiettivi comuni

ni sui quali operare comprese le iniziative legislative. Per ora ci è stato chiesto di aspettare il primo maggio. Il Coni si lamenta ad esempio dei programmi scolastici, bene. Come mai però non chiede alle società sportive e a noi di cooperare di aprire forme di lotta. Le società sportive le relega ad un ruolo solamente operativo, perché non cerca di farle diventare protagoniste di una battaglia nel paese. D. — E' vero. Il problema vero è che la situazione sportiva è molto cambiata in Italia e nessuno può essere come dieci anni orsono. Ci so-

no Enti di promozione sportiva che si arrabbiano perché il Coni e le federazioni non si limitano solo alle attività competitive di livello e che danno veramente il ruolo degli Enti di promozione. L'UISP ritiene che il ruolo di un Ente di promozione sportiva al momento attuale non può stabilire a priori, oggi... D. — Ma l'UISP cosa vuole essere nella realtà attuale quando le federazioni cercano di intervenire direttamente su attività sportive non propriamente di livello? Ad esempio: la Fidal amatori, il cicloturismo... R. — Accettiamo la sfida che sappiamo difficile, perché grazie allo Stato il Coni riceve 200 miliardi annui e l'UISP 70 miliardi di elezione del Coni e ciò è indecente. Stiamo trasformando l'UISP nell'organizzazione di tutti gli sportivi praticanti giovani e anziani, tennis, campioni, appassionati, ricercatori, giornalisti, ecc. — che vogliono modificare in senso progressista la legge attuale e riegherà in una «riserva indiana» sia quella delle attività non competitive, oppure solo giovanili o ancora ad organizzatori di società sportive «di sinistra» per conquistare un posto in consiglio federale, ognuno può decidere ciò che ritiene meglio, noi pensiamo all'evoluzione positiva di tutto lo sport e vogliamo incidere perché questo processo maturi, se ci marginalizziamo non contenteremo alcunché, non siamo più alla fine degli anni Sessanta.

D. — In questa sfida con chi vi allestite? R. — Più di quanto abbiate tutte le società sportive, con le donne marginalizzate dallo sport, con le atlete e gli atleti che si trovano in un'angolo nei Coni e nelle federazioni, con i giornalisti che vogliono collaborare, con i ricercatori. D. — E gli Enti di promozione sportiva? R. — Saranno nostri alleati, come possono esserlo il Coni e le Federazioni, ogni volta che troveremo iniziative parziali o generali perché si tratta di organizzazioni sportive e come tali hanno l'obiettivo di vincere le resistenze istituzionali, gerarchiche, padronali, culturali. Non tutto ci andrà, noi puntiamo all'essenziale.

## Per i condannati del calcio-scommesse

# Sordillo: «Né amnistia né condono»

ROMA — Il presidente della Federcalcio, avv. Federico Sordillo, ha detto chiaramente che non vi sarà né condono né amnistia, per mascherate che siano, per i calciatori condannati per lo scandalo delle scommesse. Il presidente si è riferito in particolare alle dichiarazioni di Campana, presidente dell'Associazione calciatori, il quale avrebbe ricevuto dei «messaggi» che le nuove carte federali avrebbero incluso una sorta di «condizionale». La riforma delle carte federali imposta dai tempi mutati e dalla stessa legge sul professionismo, ver-

terà su due temi: 1) il principio della sospensione condizionale della squalifica; 2) l'attuazione della responsabilità oggettiva della società nei casi di illecito (con esclusione dei casi di invasione di campo, lanci con mano, ecc.). Da tenere presente che la «sospensione condizionale della squalifica» riguarderà le pene brevi e non certamente quelle del calcio scommesse, e non avranno potere retroattivo. Ma il presidente Sordillo, al termine del C.P. di ieri (di carattere amministrativo: relazione al bilancio del 1980, da presentare al CONI, mon-

tre non si è discusso di Ralfi e Bertusconi) vuole, a questo punto, conoscere di che «messaggi» si tratta. Ha precisato: «La presidenza federale non ha inviato alcun tipo di messaggio all'ARC. Domani (oggi per chi legge) Campana terrà una conferenza stampa per chiarire ancor più la cosa. Speriamo ci faccia sapere chi gli ha mandato i messaggi di cui parla. Siamo curiosi di sapere quali contatti abbia con la FIGC che noi non conosciamo». Curioso lo siamo anche noi. Campana sosterà questa curiosa generale?

## Il perugino

# Ceccarini squalificato

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale calcio, in relazione alle partite di domenica scorsa, ha squalificato per una omessa segnalazione di un avversario e Majo (Carrusone) per proteste verso un ufficiale di gara. Sempre per il risultato di domenica scorsa in serie A sono stati ammoniti con diffide Anacotti

## Gli arbitri di domenica

Bologna-Torino Pierluigi Pavesi; Livorno-Roma Giancarlo Corradi; Lazio-Arsenal D'Elia; Juventus-Atalanta Maurizio Pellegrini; Fiorentina-Frosinone Roberto Lorenzini; Padova-Cagliari Luca Pizzini; Perugia-Salernitana

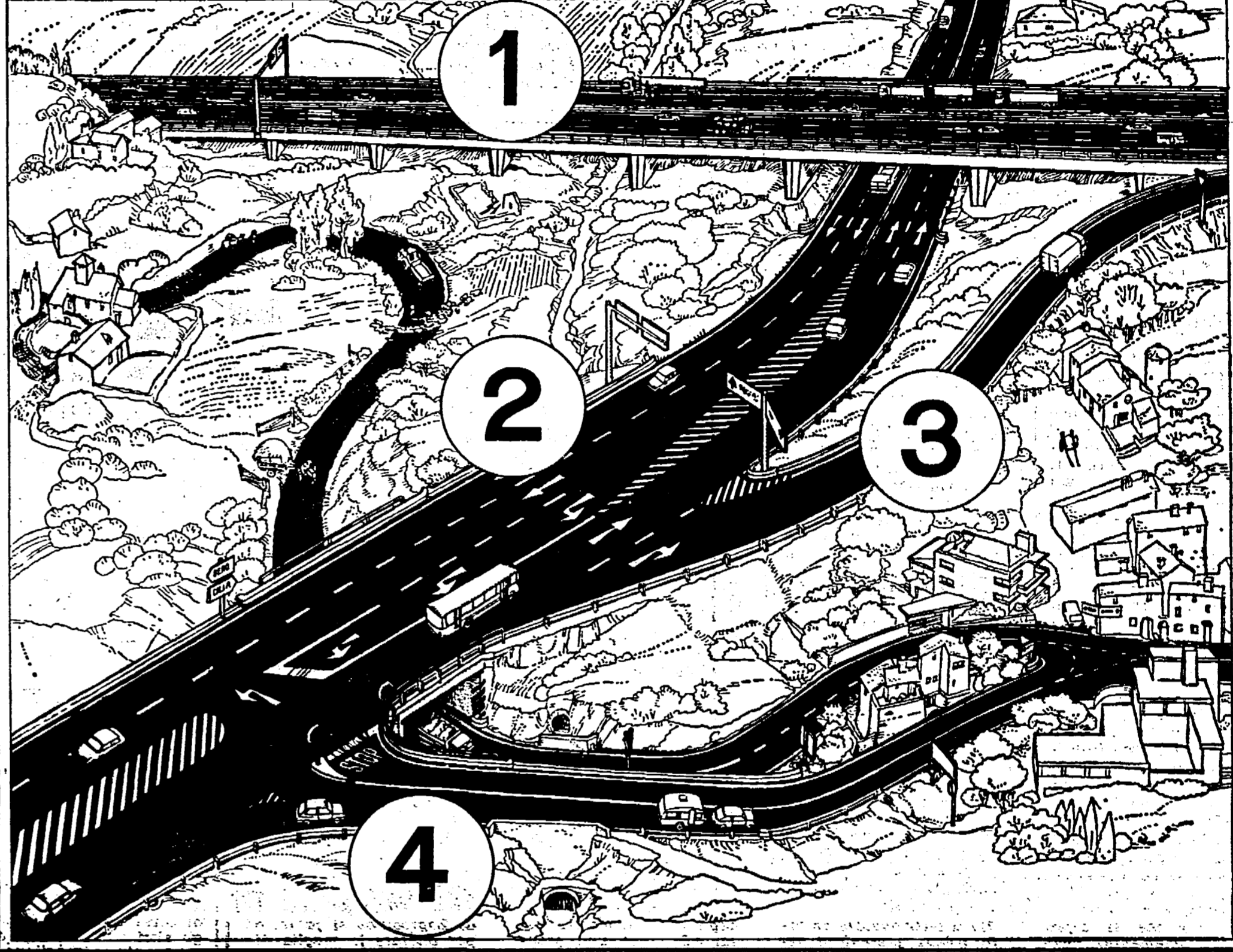
# SULLA STRADA risparmio e sicurezza vanno d'accordo

**Abilità e prudenza su ogni strada**  
Non tutte le strade sono uguali ma su tutte se guidi per risparmiare guadagni in sicurezza, se guidi per essere sicuro sei certo di risparmiare.

- 1. **Autostrada**  
La sicurezza dipende in gran parte dalla separazione delle carreggiate ma anche da chi guida. La velocità massima autorizzata (dove non sia localmente ridotta con appositi segnali) è di 140 km/ora per le auto oltre 1300 cmc, 90 per gli autobus, 80 per i mezzi pesanti. Il massimo del risparmio si ottiene a velocità costante pari a circa il 2/3 di quella massima raggiungibile dal veicolo.
- 2. **Per una guida sicura in autostrada occorre:**  
-mantenersi al centro della propria corsia  
-sopravanzare solo sulla sinistra
- 3. **Moderna viabilità normale**  
Queste strade generalmente definite «superstrade» non hanno intersezioni a raso e si esce quasi sempre sulla destra. Due corsie per ogni senso di marcia evitano rallentamenti e code dietro i veicoli lenti.
- 4. **Per una guida sicura sulle «superstrade» occorre:**  
-marciare normalmente sulla prima corsia e sorpassare sulla seconda  
-considerare la doppia striscia centrale un muro invalicabile  
-rispettare le strisce longitudinali e le corsie di uscita

- non tagliare la strada a chi sopraggiunge da dietro già in fase di sorpasso
- impegnare la corsia di uscita fin dal suo inizio, decelerando su di essa
- «eccedere» in distanza di sicurezza
- usare anche di giorno, con la nebbia o con la pioggia, gli anabbaglianti (ricordarsi che si è in inverno).

- non sostare sulla corsia di marcia
- rispettare il limite massimo di velocità: 100 km/ora per le autovetture, 70 per gli autobus, 60 per i mezzi pesanti (salvo limiti più bassi localmente segnalati).
- 5. **Raccordo autostradale**  
Di regola è a senso unico; esso collega le autostrade con la viabilità normale ed è riservato ai veicoli a motore. Sul raccordo autostradale sono proibite le soste e l'inversione di marcia e la velocità deve essere limitata.
- 6. **Strada comunale**  
Queste strade sono di interesse locale e soggette a traffico eterogeneo (ciclisti e pedoni compresi). La velocità va adeguata più che mai alla mutevolezza delle situazioni che si presentano momento per momento. Speciale attenzione deve essere riservata soprattutto ai bambini, agli anziani, ai ciclisti e ai ciclomotoristi.



# Auto nuova... paghi da bere?



# Macché nuova... l'ho lucidata con Rally!



# Rally: un'auto sempre come nuova.



Rally, in modo facile e veloce, cambia la faccia della tua auto da così... a così.



Rally pulisce lucida e protegge. E' garantito dalla Johnson wax

NUOVO! Per auto metallizzate.